



## **BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA**

### **N. 13 DEL 07/05/2009**

A cura di:

**Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia**  
**Sezione Agrometeo Provinciale**  
**Tecnici di Assistenza alle Produzioni ( Produzione Integrata )**

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

***Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.***  
***Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.***

***Scarica i disciplinari alla pagina:***

***[http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli tecnici/disciplinari/sezione disciplinari.htm](http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/disciplinari/sezione_disciplinari.htm)***

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

**Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.**



### **ATTENZIONE! Priorità nella scelta delle formulazioni**

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc**, **Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T** o **T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn**, **T** o **T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40**, **R48**, **R60**, **R61**, **R62**, **R63**, **R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

#### **-Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata**

#### **Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi" e "Nc".

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T", "T+" e "Xn".

#### **Attenzione per tutti gli agricoltori**

**Nella compilazione del registro dei trattamenti è fondamentale riportare per esteso il nome dei prodotti commerciali utilizzati, onde evitare spiacevoli inconvenienti durante i vari tipi di controlli (es. regolamenti di produzione integrata, condizionalità, controlli USL, ecc).**

**Es.: momix, momix DF o momix oro blu, non è sufficiente indicare solo il nome momix in quanto si tratta di formulati diversi e vi possono essere differenze significative delle etichette soprattutto in merito ai dosaggi.**

### **Comunicazioni meteo**

**Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"**

**<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>**

**Previsione regionale per oggi giovedì 7 maggio 2009**

emissione di giovedì 7 maggio 2009 ore 08:26

- **Cielo:** sereno con locale sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna. Leggere velature in serata.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** massime in leggero aumento, valori compresi tra i 22 gradi della costa e i 25-26 gradi dell'entroterra.

- **Venti:** deboli di direzione variabile, a regime di brezza sulla costa.
- **Mare:** quasi calmo.

#### **Previsione per venerdì 8 maggio 2009 mattina**

- **Cielo:** sereno o poco nuvoloso.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** limitata da foschie al mattino. In dissolvimento nel corso della giornata.
- **Temperature:** minime in aumento con valori tra 11 e 13.
- **Venti:** deboli dai quadranti occidentali.
- **Mare:** calmo

#### **Previsione per venerdì 8 maggio 2009 pomeriggio-sera**

- **Cielo:** sereno o poco nuvoloso per il transito di nubi alte di scarsa consistenza. Locali annuvolamenti ad evoluzione diurna sui rilievi.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** massime in aumento. Valori compresi tra 23 gradi della costa e i 27 delle pianure interne.
- **Venti:** deboli variabili, a regime di brezza sulla costa.
- **Mare:** quasi calmo.

#### **Previsione per sabato 9 maggio 2009 mattina**

- **Cielo:** Irregolarmente nuvoloso per nubi di scarsa consistenza.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** discreta
- **Temperature:** minime in lieve aumento con valori tra 12 e 15 gradi.
- **Venti:** deboli occidentali.
- **Mare:** calmo

#### **Previsione per sabato 9 maggio 2009 pomeriggio-sera**

- **Cielo:** Alternanza di schiarite e annuvolamenti localmente più consistenti sul settore occidentale e sui rilievi.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona
- **Temperature:** massime pressoché stazionarie. Valori compresi tra 22 della costa e i 26 delle zone interne.
- **Venti:** deboli dal settore orientali.
- **Mare:** quasi calmo o poco mosso.

### Tendenza prevista da domenica 10 maggio 2009 a mercoledì 13 maggio 2009

- Una saccatura di origine atlantica lambirà solo marginalmente il territorio regionale apportando nuvolosità alta e stratificata nella giornata di domenica, senza precipitazioni associate. La successiva rimonta di un promontorio di alta pressione determinerà nei giorni seguenti condizioni di tempo stabile e soleggiato con temperature in graduale aumento. Ventilazione debole a regime di brezza. Mare quasi calmo .

## Siti meteo consultabili

<http://www.arpa.emr.it/smr>

<http://www.3bmeteo.it/>

<http://www.ilmeteo.it/>

<http://www.emiliameteo.it/>

<http://www.meteolive.it/meteo/previsioni.php3?p=73>

<http://magazine.enel.it/meteo>

<http://meteo.ansa.it/Regione.asp?Regione=5&Comune=035033>

<http://www.meteoam.it/>

## TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)



### COLTURE ARBOREE



## VITE

**FASE FENOLOGICA:** GRAPPOLI VISIBILI –GRAPPOLI SEPARATI

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato:

**PERONOSPORA:** Le piogge verificatesi tra il 18 e il 21 aprile, nei vigneti che erano già recettivi alla malattia (aree di collina), potrebbero aver determinato le prime infezioni già visibili in campo. Al 6 maggio non sono ancora state rilevate infezioni degne di nota nei campi spia non trattati nelle aree di collina.

Come già segnalato, le consistenti ulteriori precipitazioni, del periodo compreso tra il 26 e il 30 aprile, hanno determinato un rischio d'infezione estremamente elevato per la maggior parte dei vigneti della

provincia che stavano gradualmente raggiungendo la sensibilità fenologica (germogli di circa 6-10 cm di lunghezza). Eventuali sintomi dovrebbero evidenziarsi dall'8 al 14 maggio. Si raccomanda di mantenere controllati i vigneti.

La successiva pioggia del 4 maggio potrebbe aver causato infezioni piuttosto gravi che si manifesteranno in campo tra il 16 e il 19 maggio, a seconda delle temperature e dell'umidità relativa. **Per informazioni più dettagliate sui cicli infettivi vedi paragrafo dedicato al biologico in calce al bollettino.**

È indispensabile mantenere la copertura della vegetazione nella fase di eventuale comparsa dei sintomi, nonché nel caso siano previsti temporali.

Il trattamento consigliato entro l'8 maggio con prodotti di copertura tradizionali, ditiocarbammati (MANCOZEB o METIRAM), DITHIANON o RAMEICI (VEDI BOLLETTINO N° 3 DEL CONSORZIO FITOSANITARIO) manterrà protetta la vegetazione per circa cinque giorni a seconda della crescita vegetativa e delle condizioni climatiche. In caso di piogge dilavanti, rinnovare la copertura del vigneto. In caso di precipitazioni su vegetazione non protetta o di piogge di notevole entità (quindi dilavanti e infettanti) intervenire con prodotti ad attività curativa.

*Si ricorda che:*

**Attenzione** per i prodotti di copertura tradizionali non utilizzare preparati rameici classificati come Tossici "T".

Prodotti curativi impiegabili (attenzione ai vincoli numerici del disciplinare):

sistemici: metalaxil, metalaxil-m, benalaxil, benalaxil-m (miscele pronte con mancozeb e/o fosetil, o con rame);

iprovalicarb+mancozeb+fosetil (in curativo consigliata solo questa miscela con fosetil-al);

citotropici: dimetomorf (miscele pronte con mancozeb o con rame) o cimoxanil (miscele pronte con mancozeb e/o fosetil e metalaxil e/o con rame o con ditiannon).

Porre attenzione al prossimo bollettino DEL CONSORZIO FITOSANITARIO (N°4).

#### **DIA (DIFESA INTEGRATA AVANZATA) divieti:**

**non sono ammessi prodotti a base mancozeb (nemmeno in coformulazione con altre sostanze attive).**

**OIDIO:** nelle aree di pedecollina, tra il 29 aprile e il 4 maggio, è stata rilevata la comparsa delle infezioni primarie in alcuni vigneti spia non trattati.

Ai prodotti antiperonosporici è consigliabile abbinare prodotti antioidici a base di zolfo per mantenere la copertura della vegetazione.

**TIGNOLETTA:** calo volo. Proseguono la deposizione delle uova e la nascita delle larve. Si ricorda che non sono ammessi interventi in prima generazione.

**SIGARAO:** si ricorda che i trattamenti contro questa avversità non solo non sono ammessi, ma sono completamente inefficaci.

## **PERO**

### **FASE FENOLOGICA: ACCRESCIMENTO FRUTTICINO**

**COLPO DI FUOCO BATTERICO:** si ricorda di asportare le seconde fioriture. Si segnala la presenza di essudato su cancri dell'anno precedente. Il modello previsionale evidenzia rischio d'infezione in rialzo, a causa dell'innalzamento delle temperature.

È necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

È inoltre possibile proseguire con i programmi di difesa per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di Acibenzolar-S-metile o di *Bacillus subtilis* o di Proexadione Calcio; il numero di applicazioni e l'intervallo dei trattamenti dovranno essere valutati in funzione del prodotto utilizzato, secondo le indicazioni già fornite nei precedenti comunicati.

*Si ricorda che:*

-con Acibenzolar-S-metile sono consentiti al massimo 6 interventi all'anno.

-con *Bacillus subtilis* sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

**TICCHIOLATURA:** le probabili infezioni determinate dalle precipitazioni del 26-28 e/o 29 aprile saranno visibili indicativamente dopo il 7-8 maggio.

I successivi processi infettivi del 4 maggio sono al 55% d'incubazione (dato previsionale al 9 maggio). Al momento non sono comunque state rilevate infezioni in campo. Si ricorda che su pero è possibile avere rilascio di ascospore ed infezione anche solo grazie ad una bagnatura prolungata, e che la fase ascosporica è molto più protratta nel tempo rispetto alla ticchiolatura del melo.

In previsione di precipitazioni, o in caso di bagnatura prolungata (nebbie e UR elevata), si raccomanda di mantenere la copertura con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM, THIRAM quest'ultimo attivo anche contro maculatura) o con DITHIANON o con DODINA.

In caso di piogge su vegetazione non protetta, utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, THIRAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, CIPRODINIL entro 48 ore, DODINA entro 60 ore, PIRIMETANIL entro 72 ore, oppure entro le 96 ore con IBE: DIFENCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO, FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (quest'ultimo attivo anche contro maculatura).

*Si ricorda che:*

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

**MACULATURA BRUNA:** è iniziato il volo delle spore (seppur molto basso) in alcune aree di monitoraggio (segnalato anche dal modello previsionale). I trattamenti a base di TIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL AL) o di TEBUCONAZOLO in miscela con partner di copertura, eseguibili nei confronti della Ticchiolatura, sono attivi anche contro la Maculatura bruna. È inoltre possibile utilizzare altri prodotti ammessi dal disciplinare.

*Si ricorda che:*

- tra IBE (DIFENCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO, FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO) sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

-per l'utilizzo di Ziram in alternativa al Thiram vedi deroga in calce al bollettino.

**CARPOCAPSA:** volo in corso. Prosegue la deposizione delle uova (dato previsionale al 9 maggio: dal 20-28% di deposizione uova nelle aree frutticole più rappresentative. In campo le prime uova sono state rilevate al 2 maggio in alcune aree di monitoraggio). L'inizio delle nascite larvali è previsto intorno alla metà del mese, sempre in funzione delle temperature dei prossimi giorni.

-Come suggerito nel precedente bollettino, in caso di superamento della soglia di due adulti per trappola, intervenire entro la prima decade del mese, ma sempre in funzione dell'inizio delle catture, con prodotti ovicidi quali DIFLUBENZURON, TEFLUBENZURON e TRIFLUMURON.

-In alternativa agli ovidi, il primo trattamento potrà essere effettuato col prodotto ad attività ovo/larvicida RYNAXYPYR, posticipando il suo posizionamento di circa 4-5 giorni rispetto ai prodotti sopra citati.

-Ove si sta attuando la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F) ripetere i trattamenti con intervalli variabili (7-14 giorni) in funzione dei dosaggi prescelti.

- Per il trattamento di apertura col virus della granulosa o con i prodotti larvicidi sotto riportati, si consiglia di intervenire indicativamente dalla metà del mese, sempre in funzione delle catture. Indicazioni più precise verranno fornite nel prossimo bollettino.

Prodotti larvicidi consigliati tra quelli ammessi: VIRUS DELLA GRANULOSI, CLORPIRIFOS ETILE, e FOSMET.

*Si ricorda che:*

-tra triflumuron, diflubenzuron, teflubenzuron, tebufenozide e metoxifenozide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

-Rynaxypyr massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (vedi deroga in calce al bollettino)

tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

*Inoltre:*

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

#### **DIA (DIFESA INTEGRATA AVANZATA)**

**obblighi a fare:** obbligatorio il metodo della confusione o del disorientamento sessuale o di otto interventi di confusione spray o di tre interventi con virus della granulosa.

**divieti:** sono utilizzabili al massimo due fosfororganici/anno indipendentemente dall'avversità.

**EULIA:** la nascita delle larve è tra l'87 e il 93% nelle aree frutticole più rappresentative (previsione al 9 maggio). Al momento non si rilevano infestazioni di rilievo, nonostante l'entità dei voli di questa prima generazione.

**PANDEMIS:** sta iniziando il 1° volo. In questa fase non sono previsti interventi.

**PSILLA:** volo in corso e ovideposizione in atto. Le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

In caso di forti infestazioni intervenire sulle uova (prima della nascita delle neanidi) preferibilmente con OLIO BIANCO e nei casi più gravi con ABAMECTINA in miscela con OLIO BIANCO con prevalenza di uova gialle e primissime neanidi.

*Si ricorda che:*

-abamectina massimo due interventi all'anno.

## **MELO**

### **FASE FENOLOGICA: ACCRESCIMENTO FRUTTICINO**

**COLPO DI FUOCO BATTERICO:** è necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

È inoltre possibile proseguire con i programmi di difesa per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di Acibenzolar-S-metile o di *Bacillus subtilis* o di Proexadione Calcio; il numero di applicazioni e l'intervallo dei trattamenti dovranno essere valutati in funzione del prodotto utilizzato, secondo le indicazioni già fornite nei precedenti comunicati.

*Si ricorda che:*

-con Acibenzolar-S-metile sono consentiti al massimo sei interventi all'anno.

-con *Bacillus subtilis* sono consentiti al massimo quattro interventi all'anno.

**TICCHIOLATURA:** le probabili infezioni determinate dalle precipitazioni del 26-28 e/o 29 aprile saranno visibili dopo il 7-8 maggio.

I successivi processi infettivi del 4 maggio sono al 55% d'incubazione (dato previsionale al 9 maggio). In alcuni campi è stata rilevata la presenza di infezioni; si raccomanda di mantenere monitorati i frutteti.

Con le ultime piogge è stato rilevato un notevole decremento delle catture di ascospore il cui rilascio si sta via via esaurendo. Il rischio di infezioni primarie è in progressiva diminuzione.

In previsione di piogge si raccomanda di mantenere la copertura con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB e METIRAM), DITHIANON, TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, CIPRODINIL o PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni, oppure entro 96 ore gli IBE DIFENCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

In presenza di infezioni attive intervenire con DODINA + ZOLFO a intervalli ravvicinati.

*Si ricorda che:*

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

-tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin+Boscalid sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Trifloxystrobin preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

**OIDIO:** sulle varietà sensibili intervenire con Zolfo o utilizzare gli IBE previsti per la ticchiolatura.

*Si ricorda che:*

- tra IBE sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma complessiva indipendentemente dall'avversità.

**CARPOCAPSA:** volo in corso. Prosegue la deposizione delle uova (dato previsionale al 9 maggio: dal 20-28% di deposizione uova nelle aree frutticole più rappresentative. In campo le prime uova sono state rilevate intorno ai primi di maggio in alcune aree di monitoraggio). L'inizio delle nascite larvali è previsto intorno alla metà del mese, sempre in funzione delle temperature dei prossimi giorni.

-Come suggerito nel precedente bollettino, in caso di superamento della soglia di due adulti per trappola intervenire entro la prima decade del mese, ma sempre in funzione delle catture, con prodotti ovicidi quali DIFLUBENZURON, TEFLUBENZURON, TRIFLUMURON o LUFENURON.

-In alternativa agli ovicidi, il primo trattamento potrà essere effettuato col prodotto ad attività ovo/larvicida RYNAXYPYR o FLUFENOXURON (attenzione alla registrazione su melo dei formulati commerciali), posticipando il suo posizionamento di circa 4-5 giorni rispetto ai prodotti sopra citati.

-Ove si sta attuando la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F) ripetere i trattamenti con intervalli variabili in funzione dei dosaggi prescelti.

- Per il trattamento di apertura col virus della granulosa o con i prodotti larvicidi sotto riportati, si consiglia di intervenire indicativamente dalla metà del mese, sempre in funzione delle catture. Indicazioni più precise verranno fornite nel prossimo bollettino.

Prodotti larvicidi consigliati tra quelli ammessi: VIRUS DELLA GRANULOSI, CLORPIRIFOS ETILE, e FOSMET.

*Si ricorda che:*

-tra triflumuron, diflubenzuron, teflubenzuron, lufenuron, tebufenozide, metoxifenozide e flufenoxuron sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre con flufenoxuron massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo entro la fine di maggio.

-Rynaxypyr massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (vedi deroga in calce al bollettino)

-tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

*Inoltre:*

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

**DIA (DIFESA INTEGRATA AVANZATA) vedi pero**

**EULIA: VEDI PERO**

**PANDEMIS: VEDI PERO**

### **Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna**

Anche quest'anno, in Emilia-Romagna gli apicoltori dovranno attenersi alle prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale per la movimentazione degli alveari durante i mesi primaverili.

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), **dal 15 marzo al 30 giugno 2009 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena.**

**Link:** Servizio Fitosanitario Regionale : [Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna](#)



**COLTURE ERBACEE,  
INDUSTRIALI E ORTICOLE**





PER QUANTO RIGUARDA I DISERBI VENGONO INDICATI SOLO I FORMULATI CONTENENTI SOSTANZE ATTIVE (DA SOLE O IN MISCELA) CHE HANNO PRECISA CORRISPONDENZA CON LE PERCENTUALI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI. SI RICORDA CHE SONO AMMESSI ANCHE ALTRI PREPARATI COMMERCIALI AVENTI DIVERSA % DI S.A. PURCHÉ VENGANO RISPETTATI I DOSAGGI MASSIMI INDICATI NEI DISCIPLINARI STESSI E PURCHÉ RISPONDANO ALLE CARATTERISTICHE DI CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO PER L'UOMO CONSIDERATE NEL 2009.

## GRANO TENERO e GRANO DURO

**FASE FENOLOGICA:** DA INIZIO BOTTICELLA A INIZIO SPIGATURA

Si ricorda che su frumento è ammesso al massimo un (\*) intervento fungicida all'anno indipendentemente dall'avversità. È possibile utilizzare diversi prodotti ammessi per le varie avversità crittogamiche purché vengano distribuiti con una unica somministrazione (cioè in miscela e con le opportune giustificazioni).

Può essere consigliabile impiegare un prodotto avente molteplici attività (fusariosi, oidio, ruggini e septoria) o miscele di prodotti il cui posizionamento dovrà essere valutato in funzione dell'avversità predominante, delle condizioni di rischio e della sensibilità varietale.

\*Eccezione deroga per due trattamenti su frumento duro vedi nota in calce al bollettino)

**FUSARIOSI:** sulle varietà sensibili **programmare dalla fase di spigatura-inizio emissione antere** (fase di massima recettività alla malattia), in condizioni di umidità relativa elevata o in previsione di piogge, un trattamento con TEBUCONAZOLO, CIPROCONAZOLO+PROCLORAZ, PROCLORAZ o PROPICONAZOLO (questi ultimi anche in miscela). Questi prodotti sono attivi anche nei confronti di ruggini e oidio.

*Tra i prodotti classificati come nocivi "Xn" si ricorda di non utilizzare quelli con le frasi rischio riportate nel box giallo all'inizio del bollettino.*

**AFIDI:** al momento non si rilevano infestazioni di rilievo. Intervenire con PIRIMICARB (massimo un intervento con 0,5 kg/ha di prodotto commerciale) al superamento della soglia dell'80% di culmi infestati da afidi a fine fioritura.

*Si ricorda che:*

- è ammesso al massimo un trattamento insetticida all'anno indipendentemente dall'avversità.

**CIMICE:** al momento non sono state segnalate infestazioni.

## BIETOLA

**FASE FENOLOGICA:** OTTAVA-DECIMA FOGLIA

### CONCIMAZIONE

**AZOTO:** Si ricorda che le concimazioni azotate andranno concluse entro lo stadio di 8 foglie vere. Il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

**DISERBO** (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Post-emergenza:** con infestanti molto sviluppate, in funzione dello sviluppo della coltura, è consigliabile impiegare la tecnica delle dosi crescenti utilizzando FENMEDIFAM (al 15,9% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) + ETHOFUMESATE (al 44,25% di s.a., 0,35 l/ha di f.c.) o FENMEDIFAM + DESMEDIFAM + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a., da 1 a 1,5 l/ha di f.c.) in associazione a METAMITRON (al 70% di s.a., 0,6-1,5 kg/ha di f.c.), LENACIL (all' 80% di s.a., 0,1-0,2 kg/ha di f.c.) e CLORIDAZON (al 65% di s.a., 0,6-1,5 kg/ha di f.c., diserbi frazionati) a seconda del tipo d'infestanti presenti. In caso di impiego di prodotti a base di LENACIL la sommatoria del pre e del post emergenza non deve superare i 400 grammi per ettaro nei terreni argillosi e 160 grammi per ettaro nei terreni sciolti per non incorrere in problemi di fitotossicità.

In caso di presenza di *Cirsium* (stoppione) utilizzare CLOPIRALID (al 75% di s.a., 0,13 kg/ha di f.c.).

Solo in caso di forte presenza di *Cuscuta* intervenire con PROPIZAMIDE al 35% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c. (Kerb flow), facendo attenzione ai dosaggi in funzione dello sviluppo della coltura ed

eventualmente effettuando applicazioni frazionate.

Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e clopiralid).

Per infestazioni di GRAMINACEE utilizzare CICLOSSIDIM (al 21% di s.a., 0,75-1,25 l/ha di f.c., es. Stratos e Doge) o PROPAQUIZAFOP (al 9,7% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Agil) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,77% di s.a., 1-1,5 l/ha, es. Whip S) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D e QUIZALOFOP-P-ETILE (al 4,9-5% di s.a., 1-1,5 l/ha, es. Leopard 5 EC e Targa Flo).

Intervenire utilizzando bassi volumi (200-250 l/ha). Si consiglia l'utilizzo di bagnanti o di oli estivi (no in miscela con Propizamide).

## DIFESA

**ALTICA E CLEONO:** al momento non si segnalano infestazioni di rilievo. Mantenere monitorati i campi.

## MAIS

**FASE:** 3/6 FOGLIE

---

### CONCIMAZIONE

#### AZOTO

La quantità di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata col bilancio.

Si ricorda che nella fase di pre-semina era ammessa la distribuzione di una quota inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e in ogni caso non superiore a 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita entro la fase di inizio levata con uno o più interventi in copertura.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha è obbligatorio effettuare due apporti distinti e frazionati ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

**DISERBO** (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Post-emergenza:** in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., es. Camix, **utilizzabile in post emergenza precoce**), NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,04-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi, es. Titus), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c., es. Equipe.). Questi prodotti sono attivi anche contro alcune dicotiledoni.

Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.), o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c., es. Starane gold), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c., es. Peak), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Mikado), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c., es. Callisto), o FLUROXIPIR (al 17% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c., es. Gartrel e Met), o CLOPIRALID (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c., es. Lontrel 75 G) per problemi di Cirsium.

Contro equiseti è ammesso un intervento al massimo sul 10% della superficie con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Per interventi in post-emergenza precoce (entro la terza foglia del mais): prevalentemente contro infestanti graminacee impiegare ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 3-4 l/ha di f.c., es. Trophy 40 SC).

Per problemi di Abutilon utilizzare ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., 1,20 l/ha di f.c., es. Merlin expert) ma solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.

## SORGO

**FASE:** SEMINA-INIZIO EMERGENZA- DUE/QUATTRO FOGLIE

---

**DISERBO** (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**In pre-semina** con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 l/ha di solfato ammonico o

GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 l/ha di f.c.).

**In pre-emergenza** utilizzare ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Challenge); con problemi di GIAVONE associare PROPACLOR (al 43,20% di s.a., 8 l/ha di f.c., es. Ramrod Flow). È inoltre possibile impiegare TERBUTILAZINA in coformulazione con PROPACLOR (es. Omega 5-5,5 l/ha).

*Si ricorda che:*

- terbutilazina è impiegabile solo in formulati in cui sia presente con altri diserbanti, rispettando un dosaggio annuo complessivo di s.a. di 0,75 kg/ha.

**In post-emergenza:** entro la terza foglia, è possibile intervenire con S-METOLACLOR + TERBUTILAZINA (al 29,9+17,4% di s.a., 2-3,5 l/ha, es. Primagran Gold); con la coltura nello stadio di 4-6 foglie, in presenza di infestazione di dicotiledoni utilizzare 2,4D+MCPA (al 31+25% di s.a., 0,3-0,5 l/ha di f.c.).

*Si ricorda che:*

Terbutilazina solo in coformulazione con altre s.a. diserbanti e al massimo 0,75 kg/ha/anno di sostanza attiva.

## SOIA

**FASE:** SEMINA-EMERGENZA

---

### CONCIMAZIONE

**AZOTO:** non sono ammesse concimazioni azotate.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato alcun apporto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano

evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 100 kg/ha di N.

**FOSFORO E POTASSIO:** la dose da apportare va calcolata sulla base delle asportazioni.

Gli apporti massimi sono stabiliti in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

**DISERBO** (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**In pre-semina** con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 l/ha di f.c.).

**In pre-emergenza** utilizzare PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o OXADIAZON (al 34,1% di s.a., 1,5 l/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,5 kg/ha di f.c.) o S-METOLACLOR (all'86,49% di s.a., 1,25 l/ha di f.c., es. Dual Gold) o PETHOXAMIDE (al 60% di s.a., 2 l/ha) o CLOMAZONE (al 31,40% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command)  
E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopracitati.

## ERBA MEDICA

**FASE FENOLOGICA:** PIENO ACCRESCIMENTO/INIZIO PRIMO SFALCIO (IMPIANTI IN PRODUZIONE)

---

### DIFESA

**FITODECTA, APION, FITONOMO:** si segnala la presenza degli insetti in diversi medicaici della provincia, si consiglia di mantenere monitorati i campi.

## POMODORO

## FASE: TRAPIANTO IN ATTO- SVILUPPO VEGETATIVO

---

### CONCIMAZIONE

**AZOTO:** il fabbisogno di azoto deve essere calcolato in base al bilancio colturale. In alternativa alla definizione di un piano di concimazione può essere adottato il metodo “dose standard” che prevede l’individuazione di una dose massima “standard” di fertilizzante. Per gli apporti massimi ammessi fare riferimento sempre alle schede del disciplinare (Allegato 1); **la dose standard corrisponde a 130 kg/ha di azoto per i trapianti effettuati prima del 5 maggio ed a 100 kg/ha per trapianti effettuati dopo il 5 maggio.**

In pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell’impianto e la restante quota in copertura).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d’Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell’art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d’Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario o dal metodo standard.

**FOSFORO:** la quantità da distribuire va calcolata in base alla dotazione del terreno e alle asportazioni colturali:

- dotazione elevata - sono ammessi interventi, preferibilmente localizzati sulla fila, con massimo 80 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione normale - apportare la dose di mantenimento calcolata in base alle asportazioni previste, fino a un massimo 100 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione scarsa - è necessario apportare una dose di arricchimento, oltre a quella di mantenimento, fino a un massimo di 250 kg/ha in pre-trapianto.

**POTASSIO:** la quantità da distribuire va calcolata in base alla dotazione del terreno e alle asportazioni colturali:

- dotazione elevata - sospendere o comunque limitare gli apporti fino a un massimo di 100 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione normale - si ammettono apporti massimi pari al 70% delle asportazioni e in ogni caso non si possono superare i 200 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione scarsa - è necessario apportare una dose di arricchimento, oltre a quella di mantenimento, fino a un massimo di 300 kg/ha in pre-trapianto.

LA CONCIMAZIONE FOSFO-POTASSICA È CONSIGLIATA NELLA FASE DI PRE-TRAPIANTO

**DISERBO** (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Pre-trapianto:** con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all’11,33% di s.a., 4 -7 l/ha di f.c.) o GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,10% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (all’ 87,3% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c., es. Dual Gold).

In previsione di infestazioni miste è possibile l’impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

**Post-trapianto:** una volta superata la crisi di trapianto intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c.; in presenza di portulaca la dose può aumentare fino a 1 kg/ha) da soli o in miscela.

Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

### DIFESA

**ELATERIDI:** in caso di presenza accertata o in base a infestazioni dell'anno precedente localizzare alla semina o trapianto TEFLUTRIN o BIFENTRIN o CLORPIRIFOS ETILE.

*Si ricorda che:* BIFENTRIN non deve essere considerato nel limite complessivo dei piretroidi.

**NOTTUA GIALLA:** dalla prossima settimana cominceranno i monitoraggi tramite trappole a feromoni.

**BATTERIOSI:** sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME.

**PERONOSPORA:** tra fine aprile e i primi di maggio è stato superato l'indice di rischio per la prima infezione, in buona parte delle aree specializzate a pomodoro. **Sui primi trapianti**, dove la vegetazione abbia raggiunto un discreto vigore, in previsione di piogge si consiglia di intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI (anche in miscela con MANCOZEB o METIRAM), oppure con altri prodotti specifici tra cui DITIANON, DODINA, AZOXISTROBIN, PYRACLOSTROBIN+METIRAM, IPROVALICARB+RAME, MANDIPROPAMIDE o ZOXAMIDE.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M+MANCOZEB, DIMETOMORF, CIMOXANIL e FOSETIL ALLUMINIO (in miscela con rame).

*Si ricorda che:*

Mancozeb e Metiram (da soli o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

- tra Azoxistrobin e Pyraclostrobin massimo tre interventi all'anno come somma dei due.

Inoltre: Azoxistrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Zoxamide al massimo tre interventi all'anno.

- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

-tra Mandipropamide, Iprovalicarb e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno.

Inoltre: mandipropamide+mancozeb massimo 2 interventi all'anno;

- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno.

## PATATA

**FASE FENOLOGICA:** DA 1 A 9 FOGLIE ED OLTRE

---

### DISERBO

**Post-emergenza:** intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,02-0,04 Kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,4 Kg/ha). Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

### DIFESA

**PERONOSPORA:** le condizioni di rischio sono piuttosto elevate dove la coltura è recettiva alla malattia (almeno primo palco fogliare).

Le precipitazioni del 27 e del 29 aprile potrebbero aver determinato infezioni visibili dall'8 maggio. Tuttavia nella maggior parte dei campi, la fase di recettività della coltura (almeno primo palco fogliare) non era ancora stata raggiunta.

In previsione di ulteriori piogge, al raggiungimento della suddetta fase, si consiglia di intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con FOSETIL-AL o con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: MANCOZEB, FLUAZINAM, DODINA, ZOXAMIDE + MANCOZEB, o MANDIPROPAMIDE. In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL+RAME, BENALAXIL-M+MANCOZEB, METALAXIL e METALAXIL-M.

*Si ricorda che:*

-Cimoxanil: massimo tre interventi all'anno

-tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con Mandipropamide+Mancozeb al massimo 2 interventi all'anno.

- Zoxamide: massimo tre interventi all'anno
- Mancozeb: massimo tre interventi all'anno
- Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil –M: massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

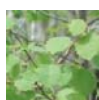
**DORIFORA:** verificare l'eventuale presenza di adulti e le prime ovodeposizioni. Al momento non si segnalano infestazioni di rilievo.

## MELONE-COCOMERO

**FASE:** IN PIENO CAMPO FINE TRAPIANTI – SVILUPPO VEGETATIVO

---

Per quanto riguarda il melone e il cocomero inizio fioritura in tunnel grandi.



### PIOPPO



**BRONZATURA (*Marssonina brunnea*):** sui cloni sensibili, in previsione di precipitazioni con temperature comprese fra 9 e 25 gradi, si consiglia di coprire la vegetazione con MANCOZEB e METIRAM; in caso di piogge su vegetazione non coperta intervenire con DODINA. Il trattamento contro la marssonina andrà ripetuto dopo circa 20 giorni. Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.

**TICCHIOLOGIA (*Venturia populina*):** sono state segnalate diverse infezioni. Si ricorda che contro questa avversità non sono ammessi interventi (per altro del tutto inutili).

**CRIPTORRINCO:** all'inizio dell'attività larvale, in presenza delle prime incisioni, intervenire con CLORPIRIFOS METILE + CIPERMETRINA (utilizzabile al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità) o con ALFAMETRINA o con DELTAMETRINA o con CIFLUTRIN. Trattare le pioppelle solo fino al 2° anno di età su tutto il fusto. Su piante di maggiore età intervenire in maniera localizzata.

---

## PRODUZIONI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA

---

si ricorda che:

sul sito [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) sono disponibili i bollettini regionali del biologico a cura di Prober (con finanziamento concesso dalla Regione Emilia Romagna.)

## VITE

**FASE FENOLOGICA:** GRAPPOLI VISIBILI –GRAPPOLI SEPARATI

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato:

---

**PERONOSPORA:** si riporta una sintesi delle piogge potenzialmente infettanti in funzione della recettività fenologica dei vigneti e dei parametri meteorologici classici (precipitazioni, temperatura e umidità relativa). Per le aree di pianura vengono anche segnalate le possibili infezioni primarie indicate dal modello UCSC, che considera tutti gli step dell'infezione (fine latenza, inizio e fine germinazione oospore, rilascio e dispersione delle zoospore, nonché infezione). Tale modello, pur

essendo ancora in validazione, può già fornire indicazioni di massima sulle infezioni primarie più probabili e sulla loro gravità, affinché gli agricoltori possano intensificare i controlli in campo nei periodi in cui l'evasione della peronospora è quasi certa e si possono innescare delle infezioni secondarie. A maggior ragione nel caso del biologico, queste informazioni possono costituire un supporto di notevole interesse.

<b>Date delle presunta piogge infettanti</b>	<b>Possibile evasione in campo da metodo Baldacci</b>
16-4 (non ritenuta infettante) NO recettività fenologica in tutta la provincia ad eccezione di alcune zone di collina	(29-30 aprile )
18-4 (non ritenuta infettante in pianura) NO recettività fenologica in pianura Sì recettività fenologica in collina	30 aprile-02 maggio
19-4 (non ritenuta infettante in pianura) NO recettività fenologica in pianura Sì recettività fenologica in collina	01-03 maggio
20-4 (non ritenuta infettante in pianura) NO recettività fenologica in pianura Sì recettività fenologica in collina	02-04 maggio
21-4 (non ritenuta infettante in pianura) NO recettività fenologica in pianura Sì recettività fenologica in collina	03-05 maggio
26-4 ritenuta infettante Sì recettività fenologica anche in pianura	08-10 maggio
<b>27-4</b> <b>Rischio d'infezione</b> <b>(da modello UCSC applicato solo in pianura)!</b> <b>prima famiglia di oospore pronta per l'infezione</b>	09-11 maggio
28-4	10-12 maggio
29-4	11-13 maggio
30-4	12-14 maggio
<b>4-5</b> <b>Rischio d'infezione molto alto</b> <b>(da modello UCSC applicato solo in pianura)!</b> <b>tre famiglie di oospore pronte per tre infezioni in contemporanea.</b>	16-19 maggio

Al 6 maggio non sono ancora state rilevate infezioni degne nota nei campi spia non trattati nelle aree di collina. Per le aree di pianura, dove i vigneti hanno raggiunto la recettività fenologica, successivamente e scalaramente, possibili manifestazioni potrebbero essere visibili verso la fine della prossima settimana.

Si raccomanda di mantenere controllati i vigneti e di intensificare le osservazioni nel periodo previsto per l'evasione della peronospora soprattutto in relazione alle righe evidenziate in giallo.

**Per proteggere la vegetazione da possibili infezioni secondarie, per le quali (dopo la comparsa delle prime macchie) sarà sufficiente una bagnatura prolungata, e da infezioni primarie provocate da eventuali ulteriori piogge, si consiglia di mantenere la copertura della vegetazione utilizzando prodotti a base di rame a cadenza ravvicinata.**

*Si ricorda che*

**-RAME:** utilizzare dosi non elevate poiché la quantità massima di rame metallo consentita è di 6 Kg/ha/anno. SOLO per VITE, PERO e MELO è possibile calcolare questo quantitativo su una media quinquennale di 30 Kg di rame metallico per ettaro.

**OIDIO:** nelle aree di pedecollina, tra il 29 aprile e il 4 maggio, è stata rilevata la comparsa delle infezioni primarie in alcuni vigneti spia non trattati.

Ai prodotti antiperonosporici è consigliabile abbinare prodotti antioidici a base di zolfo per mantenere la copertura della vegetazione.

**TIGNOLETTA:** proseguono il primo volo e la deposizione delle uova.



## PIANTE ORNAMENTALI



### BIANCOSPINO

—

#### COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito [www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)).

### IPPOCASTANO

—

**CAMERARIA:** volo in calo; in questa fase non sono previsti interventi vista anche la fase di piena fioritura delle piante.

## INFORMAZIONI VARIE

#### MODELLI PREVISIONALI

Alla pagina <http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151> sono disponibili le elaborazioni dei modelli previsionali relativi alle pomacee, alla vite ed alle colture industriali.

#### DEROGHE E CHIARIMENTI

**-I testi delle deroghe sono disponibili alla pagina:**

[http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/difesa\\_diserbo/deroghe.htm](http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/difesa_diserbo/deroghe.htm)

**-Oggetto: Integrazione alla nota p.g. 2009.0071827 del 24 marzo 2009 - Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Concessione deroga**

Nell'ambito dei programmi di difesa integrata previsti in applicazione del Reg. CE n. 1698/05, del Reg. CE n. 1234/2007 e delle LL.RR. n. 28/98 e 28/99, e ad integrazione della nota p.g. 2009.0071827 del 24 marzo 2009, si precisa quanto segue:

- su lattuga e simili la dose di impiego del Pendimetalin (con concentrazione di 455 gr \ lt di s.a.) non deve superare 1,5 l/ha; limitazione che deriva da una specifica richiesta della Società produttrice;
- è stato revocato l'impiego del Fosetil Al su actinidia e pesco.

A seguito della richiesta di deroga dello scorso 8 aprile, viene inoltre concessa la deroga per eseguire 3 interventi con la s.a. Ziram, per la difesa del pero dalla maculatura. Tali interventi vanno considerati in parziale sostituzione, durante il periodo primaverile, del Thiram, che, utilizzato in miscela con prodotti rameici, fondamentali per il contenimento dell' *Erwinia amylovora*, potrebbe provocare pericolose fitotossicità.

**-Oggetto: Reg. CE n. 1698/05; LLRR n. 28/98 e 28/99 – Difesa del frumento**



In considerazione delle intense e prolungate precipitazioni delle ultime settimane, che stanno favorendo lo sviluppo delle patologie, septoria e fusarium in particolare, si autorizza la deroga per eseguire un secondo intervento fungicida sul frumento duro, utilizzando le sostanze attive che sono al momento già presenti nei disciplinari di produzione della Regione Emilia-Romagna.

**Oggetto - Disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05 e n. 1234/2007; LL.RR. 28/98 e 28/99) – Deroga territoriale per l'impiego di chlorantraniliprole (Rynaxypyr®) per la difesa di melo e pero dalla carpocapsa**

A seguito della richiesta dello scorso 24 aprile, si autorizza la deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia - Romagna per eseguire due interventi con chlorantraniliprole (Rynaxypyr®) per la difesa del melo e del pero dalla carpocapsa.

**-Norme della difesa integrata avanzata fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni specificate nella tabella seguente.**

**Norme tecniche specifiche DIA per il 2009**

**Tabella - Elenco per coltura delle norme tecniche specifiche DIA e loro suddivisione in divieti ed obblighi con indicazione espressa delle deroghe**

COLTURA	NORME TECNICHE SPECIFICHE DIA (impegni integrativi rispetto agli impegni di produzione integrata su melo, pero, pesco e vite)	
	DIVIETI	OBBLIGHI (*)
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosi
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosi
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 5 interventi di confusione spray per la Cydia molesta
Vite	<p>Gli esteri fosforici non possono essere impiegati sulla coltura indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Fermo restando la limitazione precedente l'utilizzo di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Scafoideo, Tripidi e Cocciniglie.</p> <p>La difesa dalla Tignola è ammessa esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad</p> <p>Non autorizzato l'impiego del Mancozeb</p>	<p>Utilizzo di 2 interventi di <i>Bacillus thuringiensis</i> o 1 intervento di Spinosad o della confusione sessuale.</p> <p>Deroga: sulle superfici in allevamento e, nei primi due anni di impianto della vite, l'uso del <i>Bacillus thuringiensis</i> o Spinosad o della confusione sessuale non è obbligatorio.</p>

(\*) Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" devono essere applicate utilizzando i prodotti tecnici previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego indicate in etichetta. Ulteriori indicazioni, utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai Bollettini provinciali e regionali di "Produzione Integrata".

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito della Regione Emilia Romagna:

[http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/servizi\\_imprese/piano\\_regionale/s\\_prsr\\_2007\\_2013/s\\_asse2/s\\_mis\\_214.htm](http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/servizi_imprese/piano_regionale/s_prsr_2007_2013/s_asse2/s_mis_214.htm)

delibera Giunta Regionale 27 aprile 2009, n. 575/09

[http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/servizi\\_imprese/piano\\_regionale/s\\_prsr\\_2007\\_2013/s\\_asse2/s\\_mis\\_214/Del\\_575\\_09\\_DIA.pdf](http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/servizi_imprese/piano_regionale/s_prsr_2007_2013/s_asse2/s_mis_214/Del_575_09_DIA.pdf)

### SITI CONSULTABILI PER APPROFONDIMENTI

Tecnica e legislazione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> - <http://www.fitosanitario.re.it/>  
 Prodotti fitosanitari  
<http://www.gias.net/>  
<http://fitogest.imagelinenetwork.com/>  
<http://fitorev.imagelinenetwork.com/>

### SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

(INDICAZIONI TRATTE DAL BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DELLA PROVINCIA DI MODENA)

Tecnica: [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) - [www.agrimodena.it/bio.html](http://www.agrimodena.it/bio.html) (articoli) - [ispave data base prodotti fitosanitari](http://ispave.data.base.prodotti.fitosanitari) - [www.biogest.com](http://www.biogest.com) - [sinab schede tecniche](http://sinab.schede.tecniche) - [coldiretti schede tecniche](http://coldiretti.schede.tecniche) - [sito SFR schede bio](http://sito.SFR.schede.bio) - [campania cicli avversità](http://campania.cicli.avversita)  
 Legislazione: [www.sinab.it](http://www.sinab.it) - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura) - [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) -  
 Organismi di Controllo: [www.fiao.it](http://www.fiao.it) - [www.ccpb.it](http://www.ccpb.it) - [www.icea.info](http://www.icea.info) - [www.bioagricert.org](http://www.bioagricert.org) - [www.imcert.it](http://www.imcert.it) - [www.suoloesalute.it](http://www.suoloesalute.it) - [www.codexsrl.it](http://www.codexsrl.it) - [www.ecocertitalia.it](http://www.ecocertitalia.it) - [www.abcitalia.org](http://www.abcitalia.org)  
 Certificazione: [www.isnp.it/fertab/](http://www.isnp.it/fertab/) (registro fertilizzanti) - [www.ense.it](http://www.ense.it) sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)  
 Zootecnia: [www.biozootec.it](http://www.biozootec.it) (metodi di allevamento bio, zootecnia)  
 Info bio varie: [www.prober.it](http://www.prober.it) - [www.greenplanet.net](http://www.greenplanet.net) - [www.ifoam.org](http://www.ifoam.org) - [www.stuard.it](http://www.stuard.it) - [www.aiab.it](http://www.aiab.it) - [www.biologicofvg.it](http://www.biologicofvg.it) - [www.agraria.it/osservatorio](http://www.agraria.it/osservatorio) - [www.biobank.it](http://www.biobank.it)

**LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE ENTRO LE ORE 14 ; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI CULTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEO SONO CONSULTABILI SULLE PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410 (indicazioni culturali).**